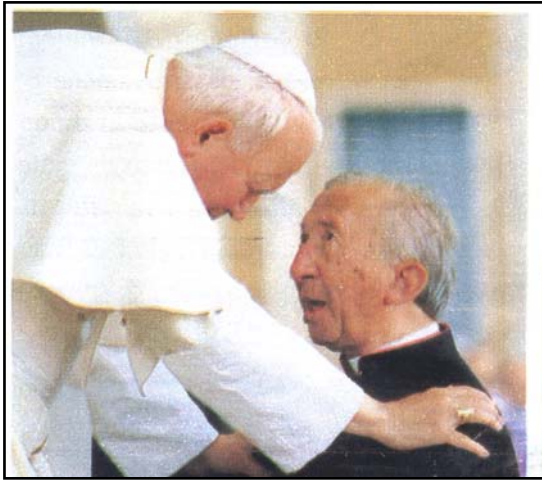


DON GIUSSANI E IL MEETING DI RIMINI



Don Luigi Giussani, il fondatore di "Comunione e Liberazione, si è spento a Milano il 22 febbraio 2005. Nato a Desio nel 1922, da una modesta famiglia entra giovanissimo in seminario. Da docente al seminario di Venegono, lascia la cattedra per andare ad insegnare religione nel liceo Berchet di Milano. Attorno alla sua figura nasce il movimento "Gioventù studentesca" che, verso la fine del 1969, negli anni della contestazione universitaria, si trasforma in "Comunione e Liberazione". In mezzo secolo

l'esperienza di don Giussani si è diffusa in oltre 70 Paesi. Gli aderenti a Cl sono oltre 100.000 e in 29 Paesi sono presenti i "Memores Domini" Associazione Ecclesiale i cui associati praticano l'obbedienza, la povertà e la verginità. Oltre 500 sono i sacerdoti della "Fraternità" e circa 30.000 imprese aderiscono alla "Compagnia delle Opere" La specificità di Cl è espressa da tre dimensioni: cultura, carità, missione. La storia di Cl è sempre stata caratterizzata da una intensa attività culturale il cui momento più importante sono stati i "meeting" di Rimini, che nel 2004 avevano raggiunto il 25° appuntamento.

Proprio per ricordare questo momento, le Poste di San Marino hanno emesso una serie di 4 francobolli, racchiusi in un bellissimo foglietto, disegnato dal famoso bozzettista Ottavio Fantini, che l'hanno così presentato e che ci fa piacere riprodurre come omaggio all'illustre padre fondatore:



"Il nostro progresso non consiste nel presumere di essere arrivati, ma nel tendere continuamente alla meta". Questo è il tema del Meeting di Rimini del 2004, il venticinquesimo dalla prima edizione. Il Meeting nasce come evento culturale, destinato soprattutto ai giovani, per favorire la ricerca della verità attraverso forme ed espressioni diverse. E' un momento di incontro e dialogo tra uomini che rappresentano le discipline più diverse, nella certezza che ogni esperienza racchiuda un frammento di verità . E' anche un luogo di dibattito tra differenti idealità religiose affinché la certezza della propria identità , unita alla reciproca conoscenza, stimoli quella cultura della pace che sola nasce dalla comune ricerca della verità . Questi soggetti centrali sono inseriti in un contesto di persone di ogni età e cultura, che al Meeting - ma anche nella vita quotidiana - si confrontano apertamente e senza pregiudizi, con la gioia che viene dalla certezza che solo l'amicizia fra i popoli, l'incontro con l'altro, possano superare, ogni volta, le barriere ideologiche, sociali, religiose che tanti danni hanno creato e continuano a creare nel nostro mondo. L'espressione grafica ha voluto puntare su alcuni degli aspetti principali del Meeting, ognuno dei quali è il soggetto di ogni singolo francobollo."